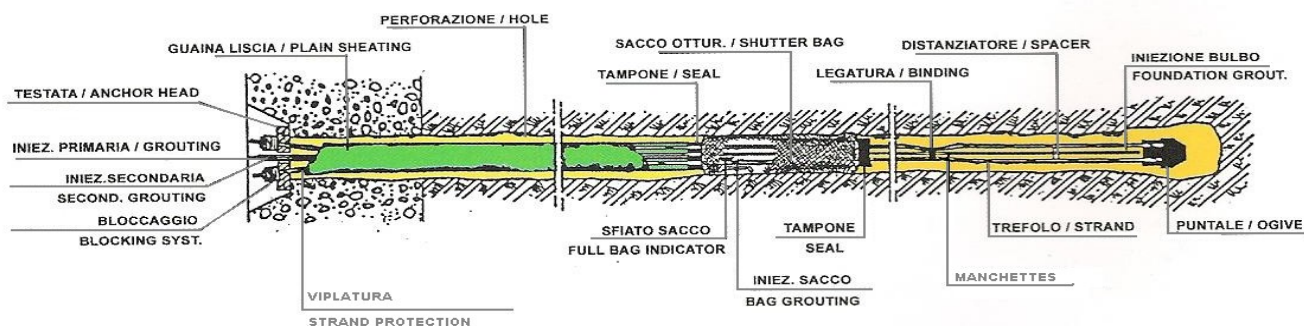


SCHEDA TECNICA

Tirante di ancoraggio provvisionali ns. tipo DCS/MVL-CS-V27x34 vita di esercizio minore di anni due



Trattasi di tirante costituito da trefoli in acciaio armonico stabilizzato per C.A.P. nudo per il tratto di fondazione e protetto per la parte libera da monoviplatura dei trefoli con cannette di polietilene, il tutto avvolto da una guaina di polietilene liscia. I trefoli, nella parte libera, vengono impregnati di prodotto anticorrosivo, previa apertura degli stessi, per assicurarne la migliore protezione dagli agenti nocivi.

Il tirante è dotato di un sacco otturatore di tessuto non tessuto della lunghezza utile di circa 1 ml, sistemato all'altezza della separazione fra parte ancorata e parte libera del tirante stesso e reso ermetico per mezzo di due tamponi posti alle estremità dello stesso. L'iniezione della malta o boiaccia nel sacco sarà fatta attraverso un tubo di polietilene diam. 16x20 mm. (colorato). Vi sarà inoltre un tubo di sfiato del diam. 9x12 mm. che consentirà la fuoriuscita di tutta l'aria contenuta all'interno del sacco (per il quale funzionerà anche da spia sacco pieno) consentendo in tal modo una idonea cementazione dello stesso.

La cementazione sarà eseguita per mezzo di un tubo valvolato diam. 27x34 mm. sistemato all'interno del tirante e dotato di valvole manchettes, disposte, nella parte di fondazione, con il passo previsto a progetto. Per fare ciò si impiegherà un packer flessibile (dispositivo a doppio otturatore) collegato ad un tubo diam. 10x21 mm. Attraverso la prima valvola manchette a fondo foro si realizzerà la camicia del tirante procedendo con l'iniezione a bassa pressione. Trascorse circa 6 ore dopo la prima iniezione (prima che la camicia realizzata si indurisca eccessivamente) si procederà con la cementazione ad alta pressione attraverso le suddette valvole manchettes, che peraltro consentiranno di operare iniezioni ripetute ed assicureranno in tal modo una maggior tenuta dello stesso.

Vi sarà inoltre un tubo di sfiato che consentirà la fuoriuscita dell'aria dalla parte di fondazione permettendo in tal modo una idonea cementazione della stessa.

Un ulteriore tubo colorato diam. 16x20 mm, inserito nella guaina liscia, verrà impiegato per la cementazione dell'interno di tale parte da effettuarsi successivamente alla tesatura del tirante.

I tiranti saranno completi di piastre di ripartizione di dimensioni adeguate e di sistemi di bloccaggio omologati.

CARATTERISTICHE DEI MATERIALI USATI

- Trefoli da 0,6" di acciaio armonico stabilizzato per C.A.P. $F_{ptk} 1860 \text{ N/mm}^2$, $F_{p(1)k} 1670 \text{ N/mm}^2$.



DE.CA S.r.l.

Via Bressanone, 9 - 16154 Genova
Tel./Fax 010 651.18.82 - Tel. 010 601.13.13
www.decanet.it - e.mail: info@decanet.it



- Cannette di polietilene di iniezione malta/boiaccia (primaria e secondaria) e di sfiato.
- Sacco otturatore ermetico di tessuto non tessuto
- Tubi in polietilene per viplatura
- Guaina in polietilene liscia a protezione della parte libera
- Tubo valvolato in PVC con valvole manchettes
- Distanziatori a gole di polietilene
- Puntale terminale del tirante in polietilene, forato in punta, per facilitare l'inserimento dello stesso nel foro.
- Piastra di testata in acciaio di dimensioni adeguate
- Sistemi di bloccaggio omologati dal Ministero delle Infrastrutture

L'assemblaggio del tirante sarà fatto sistemando i trefoli nel tratto di fondazione in posizione sinusoidale alternando distanziatori a legature dei trefoli stessi con passo 1 ml. Il tratto di fondazione (bulbo) sarà separato dal tratto libero per mezzo di un tampone ermetico. Le cannette di iniezione e sfiato saranno poste in modo da permetterne un agevole impiego.